



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	<p>Provincia di Ravenna</p>
	<p>Bollettino di produzione Integrata e Biologica</p>

BOLLETTINO n. 23 Del 07/07/2021

	<p>BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA</p>
--	--

Note Generali

Le indicazioni di seguito riportate sono vincolanti per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono da considerare come consigli per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

DISCIPLINARI di PRODUZIONE INTEGRATA 2021:

In data 22 febbraio 2021 sono stati approvati i Disciplinari di Produzione Integrata. Tutti i testi integrali 2021 delle norme generali e quelli delle singole colture sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale>

In data 26 aprile 2021 è stata pubblicata l'**INTEGRAZIONE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA DI DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI - DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2021 - REGIONE EMILIA ROMAGNA** è possibile consultare e scaricare il file con le integrazioni all'indirizzo:

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi_2021/norme-coltura-2021

BOLLETTINI:

Si comunica che da oggi è operativo il portale per ricevere in automatico il “Bollettino di produzione integrata e biologica della Regione Emilia-Romagna” alla propria mail previa registrazione al seguente link <http://bollettini.crpv.it/>

Questo ulteriore sistema di divulgazione, sviluppato nell’ambito del progetto INTERBIO (CIG DERIVATO: 7225307FF1), permette di adeguare il bollettino alle esigenze del singolo, andando a selezionare i contenuti secondo criteri personalizzabili. Durante la registrazione potrete scegliere: la provincia, le colture e il sistema di coltivazione (biologico e/o integrato) per cui volete ricevere il Bollettino. Questo vi consentirà di ricevere regolarmente le sole parti del Bollettino da voi selezionate (versione personalizzata) o nel suo intero se la selezione verrà fatta per tutte le colture e sistemi di coltivazione della provincia. Il bollettino verrà inviato all’indirizzo di posta indicato e potrete altresì visionare l’archivio di tutti i vostri bollettini nella pagina di utente registrato.

Le versioni integrali dei Bollettini di produzione integrata e biologica della Regione Emilia-Romagna saranno comunque sempre disponibili nel sito dedicato della Regione Emilia Romagna (<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/bollettini-di-produzione-integrata-e-biologica-2021/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>

DEROGHE:

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa/deroghe-ai-disciplinari>

Ultime deroghe:

Deroga del 28 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Deroga valida per l’intero territorio della regione Emilia-Romagna per l’utilizzo della sostanza attiva **azoxystrobin** su **cavolo a foglia in pieno campo** per il controllo delle infezioni di **peronospora, alternaria e ruggine**.

Deroga del 28 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Deroga valida per l’intero territorio della regione Emilia-Romagna per l’utilizzo della sostanza attiva **azoxystrobin** su **cardo in pieno campo** per il controllo delle infezioni di **oidio e peronospora**.

Deroga del 28 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l’intero territorio della regione Emilia-Romagna per l’utilizzo **diciclossidim** (formulato **STRATOS Ultra**) per il controllo delle **graminacee in post-emergenza** della **bietola da foglia e da costa** - impiego consentito per 120 giorni fino al 15 settembre 2021.

Deroga del 28 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l’intero territorio della regione Emilia-Romagna per l’impiego di **difenconazolo** (formulato **SCORE 25**) per la difesa dalla **cercospora** su **bietola da foglia e da costa in pieno campo** - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 1 luglio fino al 28 ottobre 2021 su bietola da foglia e dal 1 agosto fino al 28 novembre 2021 su bietola da costa.

Deroga del 21 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Deroga valida per il territorio regionale per l’eliminazione del vincolo del trattamento **“localizzato sulle piante infestate” per la difesa della vite dalle cocciniglie**.

Deroga del 14 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l’intero territorio della regione Emilia-Romagna per l’impiego di **diotofenpross** (formulato **TREBON UP**) **in alternativa agli altri piretroidi**, per la difesa del **susino** dalla **Cydia funebrana**; - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 1 giugno 2021 al 28 settembre 2021.

Deroga del 15 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l’intero territorio della regione Emilia-Romagna per l’impiego di **diemamectina benzoato** (formulato **AFFIRM OPTI®**) per la difesa dell’**actinidia da Argyrotaenia pulchellana**; - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 28 maggio 2021 al 24 settembre 2021.

USI ECCEZIONALI CHE NON NECESSITANO DI ULTERIORE DEROGA:

Al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2021> è disponibile l’elenco degli usi eccezionali 2021 che non necessitano di ulteriore deroga per l’utilizzo

per chi aderisce alla misura 10.1 - produzione integrata, secondo quanto previsto nelle norme generali dei disciplinari di produzione. Tabella 1. Prodotti di sintesi; Tabella 2. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica.

Ultimi usi eccezionali che non necessitano di deroga:

E' stato ottenuto l'uso emergenziale di **mefentrifluconazolo** nel formulato "**REVYSION PERO**" (Max 2) su pero per il contenimento della **maculatura bruna (*Stemphylium spp.*)**. Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 21.05.2021 con validità dal 21.05.2021 al 13.07.2021. Tale formulato è utilizzabile all'interno dei disciplinari di produzione integrata senza necessità di ulteriore deroga. **Si ricorda che da disciplinare sono ammessi al massimo 5 IBE.**

ERBICIDI IN USO ECCEZIONALE (Art.53) 2021:

Coltura	Prodotto	Composizione	Periodo validità	Status deroga DPI
medica da seme	Activus ME	pendimetalin 400g/l	11-02-2021 10-06-2021	deroga del 04-03-2021 NON PIU' UTILIZZABILE
trifoglio da seme	Activus ME	pendimetalin 400g/l	11-02-2021 10-06-2021	deroga non emessa NON PIU' UTILIZZABILE
coriandolo da seme	Foxpro	bifenox 480 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga del 22-03-2021
pomodoro da industria trapiantato	Foxpro	bifenox 480 g/l	18-03-2021 15-07-2021	deroga del 24-03-2021
Prezzemolo	Falcon Mk	propaquizafop 100 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga non necessaria
basilico	Falcon Mk	propaquizafop 100 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga non necessaria
Coriandolo da seme	Agil	propaquizafop 100 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga non necessaria
Bietola da costa e da foglia	Agil	propaquizafop 100 g/l	01-05-2021- 29-06-2021 e da 01-09-2021- 30-10-2021	deroga non necessaria
vite	U 46 M Class	MCPA 200 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga del 08-04-2021

pomacee	Matsuda 25 WG	flazasulfuron 25%	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 31-05-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE
pomacee	Chikara 25 Wg	flazasulfuron 25%	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 30-04-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE
drupacee	Matsuda 25 WG	flazasulfuron 25	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 31-05-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE
drupacee	Chikara 25 Wg	flazasulfuron 25%	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 30-04-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE
frutta a guscio	Matsuda 25 WG	flazasulfuron 25	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 31-05-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE
frutta a guscio	Chikara 25 Wg	flazasulfuron 25%	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 30-04-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE

INDICAZIONI LEGISLATIVE:

Comunicato del DG Agricoltura Caccia e Pesca relativo alla proroga delle Operazioni della Misura 10 e 11 in scadenza al 31/12/2020

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROSECUZIONE DEGLI IMPEGNI MIS 10 E 11 PER IL 2021

Con nota del DG Agricoltura Caccia e Pesca prot. 66306_U del 26/1/2021 è stato comunicato che nella seconda settimana di dicembre sono stati siglati gli accordi sul bilancio della UE e delle risorse del fondo Next Generation UE. Contemporaneamente si è assistito anche alla ritardata approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 ([Reg. n° 2220/2020](#)), che prevede un periodo transitorio nel 2021-22 e l'attuazione della nuova programmazione a partire dal 2023. In considerazione del nuovo quadro comunitario è stata valutata la possibilità, a livello regionale, di prevedere per il 2021 il prolungamento di un anno dei contratti agroambientali in scadenza al 31/12/2020 per i seguenti Tipi di operazione:

- 10.1.01 - "Produzione integrata"
- 10.1.07 - "Gestione sostenibile della praticoltura estensiva"
- 11.1.01 - "Conversione a pratiche e metodi biologici"
- 11.2.01 - "Mantenimento pratiche e metodi biologici" della Misura 11.

Per potere acquisire certezza giuridica circa il prolungamento, è tuttavia necessario attendere l'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del Programma di Sviluppo rurale che richiederà ancora diverse settimane. Si informano quindi i

beneficiari di tali tipi di operazione, che solo mantenendo tutti gli impegni previsti potranno presentare la domanda di pagamento nel corso del 2021.

Dal punto di vista degli Si precisa inoltre che:

- La adesione all'anno di prolungamento sarà volontaria e si svolgerà come se si trattasse di una qualsiasi ultima annualità di impegno senza variazioni di impegni e procedure (quindi in completezza di impegni ordinari e aggiuntivi facoltativi)
- La adesione avrà luogo con la Domanda di pagamento 2021 senza altro adempimento aggiuntivo (verrà inserita una dichiarazione specifica all'interno della domanda di pagamento che precisa l'impegno aziendale a mantenere tutti gli impegni previsti nel bando anche per il 6° anno)
- Viene confermata anche la possibilità di subentro anche a scavalco fra 2020 e 2021 o nel corso del 2021; gli atti di approvazione dei subentri conterranno la formula di approvazione condizionata alla approvazione della modifica del PSR in corso.
- Verrà adottata anche a fine 2021, nei casi di perdita del possesso a partire dal 1 novembre dell'ultimo anno di impegno, la ammissibilità – a richiesta del beneficiario - al pagamento completo della ultima annualità qualora il beneficiario possa dichiarare il mantenimento degli impegni nel corso di tale ultimi periodo (come già riportato in manuale AGREA);
- per i TO 10.1.01 (Produzione integrata) e TO 11 (agricoltura biologica) vengono mantenute tutte le scadenze ordinarie ad eccezione di quelle per patentino e certificato irroratrici (come già comunicati); per la esecuzione delle analisi terreni obbligatorie e relativo piano di fertilizzazione per TO 10.1.01 è stata concessa una proroga al 15/3 per le sole colture erbacee (invece del 28/2 ordinariamente previsto);
- per il TO 10.1.01 esiste un caso particolare di gestione per lo IAF21 che potrà essere ammissibile all'aiuto solo se il pellet per la prevenzione fitosanitaria verrà applicato nel 2021; verrà quindi data (possibilità di non adesione esclusivamente a questo IAF a differenza di tutti gli altri IAF che dovranno proseguire nel 6° anno obbligatoriamente)

IAF25:

Si comunica che la Guida all'utilizzo di IrriNet per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF 25) della TO 10.1.01 e M11 è stata aggiornata con l'edizione 2021 https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi_2021/disciplinari-2021.

Nella edizione 2021 della Guida all'utilizzo di IrriNet si è dato maggior rilievo sull'importanza, ai fini della esecuzione del bilancio idrico, di:

- associare di tutti gli appezzamenti con IAF 25 all'azienda con il CUAA.
- aggiornare le colture prima dell'inizio della stagione irrigua inserendo una data di start relativa alla stagione irrigua corrente.

La versione attualmente caricata sul sito è stata aggiornata anche con un indice contenente i link per andare direttamente ai capitoli a cui si è interessati.

MITIGAZIONE DELLA DERIVA E CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI:

Controllo funzionale per le macchine irroratrici:

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016. Le aziende agricole in produzione integrata e biologica che applicano la Misura 10 e 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 - Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

Il Disciplinare 2021 precisa inoltre che "La sostituzione autonoma degli ugelli durante il periodo di validità dell'attestato di conformità con tipologie diverse da quelle adottate in fase di controllo funzionale e regolazione strumentale non richiede un nuovo intervento da parte dei Centri autorizzati. Tuttavia, tale operazione può comportare una sostanziale variazione delle modalità di utilizzo definite in sede del collaudo originario (volume di distribuzione, pressione di esercizio). In tali casi si suggerisce di prendere contatto con il Centro autorizzato che ha eseguito la regolazione strumentale al fine di definire la variazione delle modalità di utilizzo conseguente al cambio di ugelli effettuato in modo da registrare autonomamente i nuovi parametri di regolazione per opportuna memoria aziendale".

Durata dell'attestato di conformità:

A partire dal 1 gennaio 2021 la validità dell'attestato di conformità si è ridotta da 5 anni a 3 anni, pertanto:

- Una irroratrice controllata e regolata fino al 31 dicembre 2020 compreso dovrà essere ricontrollata dopo 5 anni;
- Una irroratrice controllata e regolata a partire dal 1 gennaio 2021 dovrà essere ricontrollata dopo 3 anni.

Approfondimenti:

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva: [Approfondimenti](#)

Mitigazione della deriva:

Si segnala la pubblicazione di più approfondimenti nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva.

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticultura-2013-n-05-del-15-giugno-2018>

Tipologie di irroratrici non assoggettabili a regolazione strumentale:

Come noto, alcune tipologie di irroratrici non sono assoggettabili alla metodologia di regolazione strumentale adottata dalla Regione Emilia-Romagna. Le tipologie in questione (cannoni, irroratrici con ugelli a movimento oscillatorio operanti su colture erbacee, lance a mano, irroratrici spalleggiate a motore dotate di ventilatore) rappresentano un'assoluta minoranza delle irroratrici operanti in campagna, tuttavia gli utenti che utilizzano queste tipologie in Produzione Integrata o Biologica sono esonerati dall'esecuzione della regolazione strumentale in deroga a quanto previsto dalle Norme generali dei Disciplinari di Produzione Integrata.

Si rammenta che per motivi di natura tecnica alcune tipologie di irroratrici non sono assoggettabili alla metodologia di regolazione strumentale adottata dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine si veda quanto anticipato nell'Approfondimento n. 1 del 30 Marzo 2018 pubblicato sul sito della Regione al seguente link: [Approfondimento n. 1 del 30.03.2018](#)

FERTILIZZAZIONE:

Fertilizzanti impiegabili

I fertilizzanti impiegabili sono tutti quelli ammessi al commercio ai sensi del decreto legislativo n°75 del 29 aprile 2010 e dei sottoprodotti aziendali e di allevamento per i quali le norme vigenti prevedono il possibile riutilizzo agronomico. Inoltre, si ammette l'impiego dei fanghi, solo se provenienti dalle industrie agroalimentari, nelle modalità stabilite dalla legislazione regionale DGR 2773/04 "Primi indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei **fanghi** di depurazione in agricoltura". Non è ammesso l'utilizzo degli ammendanti compostati con fanghi (come definiti dal DLgs 75/2010 e s.m.i.) e dei correttivi da materiali biologici (es. gesso di defecazione da fanghi civili) ad eccezione di quelli **provenienti esclusivamente dalle industrie agroalimentari**. Sono infine impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 e s. m. i. relativo ai metodi di produzione biologica.

Durante la coltivazione è possibile aggiornare i piani preventivi di fertilizzazione per tenere conto di possibili variazioni (es. previsioni di resa, avverse condizioni climatiche, ecc.) in ogni caso la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree;
- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo;
- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

Anche gli eventuali aggiornamenti devono essere conservati e consultabili.

Tutti gli impieghi dei fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. **Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).**

Il frazionamento delle dosi di azoto, apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 kg/ha per le colture arboree. L'intervallo minimo tra due interventi di fertilizzazione deve essere di almeno 7 giorni.

Questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabili e ai fanghi di origine agroalimentare. "I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore

rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.Lgs n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a “rilascio graduale” ed equiparati ai concimi a lenta cessione.”

Per i concimi a lenta cessione, qualora contengano anche una quota di azoto minerale a pronto effetto e gli apporti al campo di tale quota siano superiori ai limiti (100 kg/ha per le colture erbacee, orticole e da seme e i 60 kg/ha per le colture arboree), bisognerà procedere al frazionamento.

Per le colture a ciclo annuale le concimazioni azotate con prodotti di sintesi sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina (pre-semina/pre-trapianto) in quantità contenute variabili a seconda della coltura. In particolare sono ammissibili:

- qualora la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina di colture annuali a ciclo primaverile estivo;
- nelle colture a ciclo autunno-vernino se si usano concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in pre-semina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
- nelle colture a ciclo autunno-vernino in terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti di N inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm);
- nelle colture a ciclo autunno-vernino sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio. Qualora i concimi a lenta cessione contengano anche una quota di azoto a pronto effetto questa non dovrà essere superiore a 30 kg/ha.

Per le colture a ciclo pluriennale:

- in pre-impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;
- nella fase di allevamento (1° e 2° anno) delle colture arboree sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di azoto distribuita deve essere ridotta rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; i limiti non superabili sono riportati nelle schede a dose standard. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;
- in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura.

Consigli di concimazione per le principali colture:

Se si utilizza il calcolo del bilancio possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.

Se si utilizzano le schede Dose Standard si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione che deve essere documentata.

NOTA IRRIGAZIONE del 06 LUGLIO 2021

Si invitano tecnici ed agricoltori a non sottostimare le esigenze irrigue.

E' possibile irrigare tutte le colture, anche in deroga ai disciplinari.

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm
- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5 mm
- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5,5 mm
- **Cipolla** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5 Sospendere le irrigazioni al collasso del colletto.
- **Patata** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5 Sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di foglie gialle. E' ammessa l'irrigazione preraccolta per facilitare le operazioni colturali.
- **Pomodoro da industria** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Bietola da zucchero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. Sospendere l'irrigazione nelle colture del primo modulo di estirpo ET: 5

- **Mais** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 6
- **Erba medica** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Prato stabile** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Fagiolino** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO
	Consumo medio giornaliero mm/d	Consumo medio giornaliero mm/d
POMACEE	5	4,5
ALBICOCCO	5	4,5
SUSINO	4.5	4
CILIEGIO	5	4,5
PESCO	4,5	4
VITE	4	3,5
ACTINIDIA	5	4,5

E' consigliabile irrigare i vigneti anche qualora non abbiano raggiunto la fase fenologica di pre-chiusura grappolo.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 45 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 4,5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (45/4,5).

Gli impianti arborei messi a dimora recentemente potrebbero soffrire per il perdurare della siccità, laddove la falda è situata ad una profondità superiore di 100 cm dal piano di campagna. E' possibile consultare la profondità di falda sul portale della Regione Emilia Romagna FALDANET <http://faldanet.consorziocer.it/Faldanet/retefalda/index>

Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda <https://www.youtube.com/watch?v=kB0spiWta5g>

La fertirrigazione degli impianti arborei a partire già dall'anno di impianto è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Fertirrinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais,

pomodoro, patata e pero. Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente. Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
06 Luglio 2021	3,72 mslm

DIVIETO DI TRATTAMENTI INSETTICIDI E ACARICIDI IN FIORITURA:

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "**Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna**" (abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.
2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi. Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

Nota: trattamenti con *B. thuringiensis* in fioritura

Con delibera Num. 624 del 03/05/2021 si esclude dai divieti previsti ai commi 1 e 2 dell'articolo 8 (Tutela delle api e degli insetti pronubi da trattamenti fitosanitari e conseguenti divieti) della legge regionale n. 2 del 2019, i formulati a base di *Bacillus thuringiensis* **che riportano in etichetta l'indicazione di innocuità o di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere**, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- che la trascrizione nel "registro dei trattamenti" da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari avvenga entro 7 giorni dalla loro esecuzione, anziché entro 30 giorni come previsto all'articolo 16, del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;
- che tali trattamenti siano effettuati al tramonto, in assenza di volo delle api.

MONITORAGGIO DI *HALYOMORPHA HALYS* IN EMILIA-ROMAGNA 2021:

Bollettino progetto PSR Cimice.Net

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare lo stato aggiornato in tempo reale delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio AgBio presenti in Emilia-Romagna: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Ultimo bollettino:

Settimana 28 giugno – 4 luglio 2021

Le trappole di monitoraggio innescate con feromoni di aggregazione rilevano più frequentemente le forme giovanili rispetto agli adulti. Le neanidi catturate in trappola e osservate nei frutteti sono principalmente di seconda, terza e quarta età. A breve si attendono le prime neanidi di quinta età, ad oggi non ancora osservate. Sono presenti in modo diffuso nel territorio i danni da attività trofica, specialmente nei frutteti ove è presente la produzione (parte alta delle piante e filari di bordo). Si raccomanda di non sottovalutare le infestazioni, in particolare nel caso dei frutteti con carico produttivo.

(*) **Revisione europea del rame:** la s.a. è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. **Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno**”.

ATTENZIONE: la sostanza attiva **MANCOZEB** è stata revocata a decorrere dal **1 Febbraio 2021**. Il comunicato emesso dal Ministero, dispone i seguenti tempi di smaltimento:

- la **commercializzazione** da parte del titolare delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari, nonché la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati, sono consentiti fino al **4 Luglio 2021**;
- l'**impiego** dei prodotti fitosanitari contenenti mancozeb revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il **4 Gennaio 2022**.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Note Colture Arboree

COLTURE ARBOREE

Controllo erbe infestanti

Diserbo chimico ammesso solo in bande sottofila per una superficie max pari al 30% della superficie totale (da piano colturale).

Erbicidi fogliari totali per il controllo delle infestanti emerse (graminacee+dicotiledoni):

- **Glifosate**, autorizzato su tutte le principali specie con i seguenti limiti di impiego (riferito a formulati a 360 g/litro).

Impianti in produzione di pomacee, drupacee, actinidia, vite, olivo:

max 9 lt/anno per ettaro trattato **se non si usano anche erbicidi residuali** e **6 lt/anno** per ettaro trattato **se si usano anche erbicidi residuali**.

Impianti in allevamento di pomacee, drupacee, actinidia, vite, olivo e negli impianti di noce e nocciolo:

max 9 lt/anno per ettaro trattato.

Glifosate + 2.4 D autorizzato solo per pomacee, noce, nocciolo **max 1 intervento/anno** rispettando i limiti di impiego del glifosate. Per un miglior controllo di dicotiledoni perenni.

In alternativa solo per la vite: **Acido pelargonico**. Prodotto ad azione caustica attivo nei confronti dei polloni e delle infestanti

Erbicidi fogliari per il controllo delle sole infestanti dicotiledoni emerse: spollonanti/erbicidi

Carfentrazone: autorizzato per actinidia, susino, melo, pero, pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Utilizzato come erbicida la dose max per singolo intervento è di 0.3 l/ha trattato, utilizzato come spollonante la dose è di 0.3 l/ettolitro con un max di 1 l/ha totale (da piano colturale).

Pyraflufen-metil: autorizzato per actinidia, albicocco, ciliegio, susino, melo, pero, pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Su actinidia (e olivo) l'impiego come erbicida è (in termini di dosaggio) equiparato all'impiego come spollonante. Sulle altre colture ammesso l'uso come spollonante a 0.8 l/ha trattato per singolo intervento o l'impiego sinergizzante di altri erbicidi alla dose di 0.25-0.3 l/ha trattato.

Erbicidi

MCPA: autorizzato solo per pomacee. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni.

Fluroxipir: autorizzato solo per melo. Max 1 intervento/anno. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni.

Erbicidi per il controllo delle sole infestanti graminacee emerse:

Sostanza attiva	Colture autorizzate
Propaquizafop	Albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-pesco-vite
Fluazifop-p-butile	Pesco-susino-ciliegio-vite-pomacee
Ciclossidim	Pomacee-vite
Quizalofop-p-etile	Albicocco-susino-ciliegio-pesco-pomacee-noce-vite

ACTINIDIA

Fase fenologica: ingrossamento frutti

CANCRO BATTERICO: *Pseudomonas syringae* p.v. *actinidiae*. Con l'innalzamento termico di questo periodo il batterio è in quiescenza e pertanto nelle prossime settimane e per tutta l'estate non è più necessario intervenire salvo eventi meteorologici particolari (grandinate e forti temporali con danni alla vegetazione). Solo in caso di necessità intervenire tempestivamente con prodotti a base di rame (*).

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Secondo il modello, lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo è terminato e la curva di volo è in esaurimento. L'ovideposizione è quasi terminata e prosegue la nascita delle larve di seconda generazione; sono ancora presenti di uova in fase di sviluppo e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 8 giorni. Si ricorda che la soglia di intervento su actinidia è di 50 adulti per trappola o la presenza di danni sui frutti. In caso di superamento della soglia intervenire dopo una settimana con *Bacillus thuringiensis* oppure emamectina benzoato (formulato AFFIRM OPTI®) utilizzabile in deroga dal 28 maggio 2021 al 24 settembre 2021. Prima di utilizzare tale principio attivo, in particolare in riferimento alle cultivar a polpa gialla, verificare con la struttura di conferimento l'aspetto legato alla residualità di tale prodotto.

Deroga del 15 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego di **emamectina benzoato (formulato AFFIRM OPTI®) per la difesa dell'actinidia da *Argyrotaenia pulchellana***; - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 28 maggio 2021 al 24 settembre 2021.

METCALFA: *Metcalfa pruinosa*. Al momento il monitoraggio di campo segnalano solo sporadiche presenze di metcalfa su actinidia. Si consiglia di monitorare le infestazioni ove presenti e in caso di attacco consultare il tecnico. Solo in caso di infestazioni in atto intervenire tempestivamente con etofenprox (Max 2), attivo anche nei confronti della cimice asiatica.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys* (Stal). Si segnala la presenza di adulti di cimice, di ovature, di forme giovanili e di frutti danneggiati all'interno degli impianti di actinidia. Per le cultivar a polpa gialla si segnalano inoltre modeste cascole di frutti, che alla sbucciatura mostrano le classiche suberificazioni da puntura di pentatomide. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e negli actinidiati**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando in particolare i filari perimetrali e la fascia della vegetazione dove sono presenti i frutti. In caso di presenza consultare il tecnico per valutare l'opportunità di un intervento di contenimento. Dove necessario intervenire con deltametrina (Max 2) oppure etofenprox (Max 2), ponendo attenzione ai vincoli di residuo funzione della destinazione commerciale delle produzioni di kiwi.

ALBICOCCO

Fase fenologica: raccolta

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Prosegue il secondo volo ed è iniziata la deposizione delle uova di seconda generazione. Il tempo di sviluppo delle uova con le temperature del periodo è di circa 5-6 giorni e nelle zone più anticipate è già iniziata la nascita larvale. Nel

caso del superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, intervenire dopo circa una settimana dal superamento della soglia (ovvero alla nascita larvale) impiegando triflumuron (Max 2) oppure clorantprilprole (Max 2) oppure emamectina (Max 2) oppure indoxacarb (Max 2) oppure acetamiprid (Max 2) oppure etofenprox (Max 2) oppure spinetoram (Max 1 e Max 3 tra spinetoram e spinosad) oppure spinosad (Max 3) oppure *Bacillus thuringiensis*.

CIDIA MOLESTA: *Grapholita molesta*. Alla presenza (in presenza di catture o di danni) intervenire con etofenprox (Max 2) nel rispetto dei tempi di carenza. Si ricorda che altri prodotti attivi contro l'anarsia sono attivi anche contro questa avversità.

FORFICULA *Forficula auricularia* (L.). Si rilevano presenza e danni da forficula sui frutti. In caso di presenza negli anni precedenti si consiglia di applicare un sottile anello di colla sul tronco in modo da formare una barriera. Chi volesse verificare la presenza di questo insetto può utilizzare dei rifugi trappola costruiti con fasci di canne o cartone ondulato, posizionandoli sulle parti basse del tronco. Si ricorda che gli interventi effettuati per altre avversità con indoxacarb o spinosad o spinetoram (da realizzarsi al buio e in assenza di vento) sono attivi anche per la forficula.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys*. In caso di presenza e nel rispetto dei tempi di carenza intervenire con acetamiprid (Max 2) attivo anche contro gli afidi, oppure etofenprox (Max 2) oppure deltametrina (Max 2).

CILIEGIO

Fase fenologica: post-raccolta

CILINDROSPORIOSI: *Cylindrosporium padi*. Nella fase di post-raccolta intervenire con dodina (Max 2) contro cilindrosporiosi.

RAGNETTO ROSSO: *Panonychus ulmi*. Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate. Dove è presente un forte attacco consultare il tecnico prima di intervenire.

KAKI

Fase fenologica: ingrossamento frutti

METCALFA: *Metcalfa pruinosa* (Say). Solo in caso di presenza intervenire con etofenprox (Max 2). Si ricorda che la tempestività dell'intervento è fondamentale per la buona riuscita della difesa.

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

COLPO DI FUOCO BATTERICO *Erwinia amylovora*. In caso di piante o parti di esse sintomatiche rimuovere la porzione di pianta o la pianta stessa e asportare i residui per bruciare il materiale infetto esternamente all'impianto. In previsione di eventi temporaleschi o con intervento tempestivo dopo gli stessi è possibile utilizzare prodotti rameici (*), avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti sulla varietà per minimizzare la fitotossicità.

TICCHIOLATURA: *Venturia inaequalis* (Cke) Wint. Si consiglia di continuare la copertura solo negli impianti con presenza di macchie, intervenendo con ditianon o captano (Max 16 tra ditianon e captano) oppure dodina (Max 2) oppure bicarbonato di potassio oppure prodotti rameici (*), avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti sulla varietà per minimizzare la fitotossicità.

AFIDE LANIGERO *Eriosoma lanigerum* (Hausmann). Si raccomanda di monitorare la presenza dell'infestazione in campo e segnalare le infestazioni al tecnico di riferimento per valutare la necessità di un intervento contenitivo.

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (L.). Prosegue il secondo volo e ovunque è iniziata la deposizione delle uova di seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5-6 giorni. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve. Si raccomanda di monitorare frequentemente le trappole per rilevare in modo tempestivo le catture. Al superamento della soglia di 2

adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane intervenire immediatamente con triflumuron (Max 2) (con efficacia collaterale anche nei confronti della cimice asiatica) oppure dopo circa 5-6 giorni con fosmet (Max 2) o emamectina (Max 2) o spinosad (Max 3) o spinetoram (Max 1) (Max 3 tra spinosad e spinetoram).

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Secondo il modello, lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo è terminato e la curva di volo è in esaurimento. L'ovideposizione è quasi terminata e prosegue la nascita delle larve di seconda generazione; sono ancora presenti di uova in fase di sviluppo e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 8 giorni. Si ricorda che la soglia di intervento su melo e pero è di 50 adulti per trappola o il 5% di getti infestati. In caso di superamento della soglia intervenire utilizzando tebufenozide (Max 4 tra triflumuron e tebufenozide) oppure intervenire dopo una settimana utilizzando spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3 tra spinosad e spinetoram) o emamectina (Max 2) o indoxacarb (Max 4). Si ricorda che i principi attivi qui elencati sono efficaci anche nei confronti della carpocapsa e pertanto un corretto posizionamento dell'intervento insetticida potrebbe essere efficace nei confronti delle due specie target.

RAGNETTO ROSSO *Panonychus ulmi*. In alcuni casi sono state segnalate infestazioni di raghetto su melo. Si ricorda che la soglia di intervento è di 90% di foglie occupate dal fitofago. Prima di trattare verificare la presenza di predatori (indicativamente un individuo di *Stethorus punctillum* ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione). Dove è presente un forte attacco consultare il tecnico prima di intervenire.

BUTTERATURA AMARA intervenire sulle varietà sensibili con sali di calcio. Gli interventi vanno distanziati di 10-15 giorni e proseguiti fino alla raccolta.

NOCE

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Applicazioni di polveri di roccia: considerato l'innalzamento delle temperature si consiglia di proteggere i frutti da scottature solari utilizzando caolino o altre polveri di roccia con medesima azione cosmetica. Per la scelta dei prodotti e relativi dosaggi consultare il proprio tecnico di riferimento.

ANTRACNOSI: *Gnomonia leptostyla*. Intervenire solo in caso di previsione di pioggia con mancozeb (Max 4) oppure tebuconazolo (Max 2).

BATTERIOSI: *Xanthomonas campestris* pv. *juglandis*. Intervenire solo in caso di previsione di pioggia con mancozeb (Max 4) oppure con prodotti a base di rame (*).

NECROSI APICALE BRUNA *Alternaria* spp. e *Colletotrichum* spp. Intervenire solo in caso di previsione di pioggia con pyraclostrobin + boscalid (Max 2).

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (L.). Prosegue il secondo volo e ovunque è iniziata la deposizione delle uova di seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5-6 giorni. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve. Si raccomanda di monitorare frequentemente le trappole per rilevare in modo tempestivo le catture. Al superamento della soglia di 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane intervenire dopo circa 5-7 giorni con emamectina (Max 2) o fosmet (Max 2), quest'ultimo attivo anche contro la mosca.

AFIDI: *Callaphis juglandis* e *Chromaphis juglandicola*. In caso di forti infestazioni intervenire chimicamente in assenza di ausiliari utilizzando acetamiprid (Max 2) (KESTREL con uso eccezionale dal 14 aprile 2021 all'11 agosto 2021 oppure EPIK SL con uso eccezionale dal 28 aprile 2021 al 25 agosto 2021), attivo anche contro carpocapsa, cimice asiatica e mosca.

MOSCA DEL NOCE: *Rhagoletis completa*. Si raccomanda di monitorare le trappole cromotropiche gialle per individuare le prime catture. In caso di catture intervenire utilizzando fosmet (Max 2), attivo anche nei confronti della carpocapsa.

OLIVO

Fase fenologica: ingrossamento drupe

COTONELLO DELL'OLIVO *Euphyllura olivina*). Questa psilla, le cui forme giovanili sono protette dalle secrezioni cerose, vivono a spese

soprattutto delle infiorescenze e dei frutti appena allegati. Il danno, derivante dalle punture di nutrizione, si manifesta in modo particolare con aborti fiorali, avvizzimento e cascola dei frutticini da poco allegati. I danni, normalmente, sono contenuti. Tuttavia, in particolare negli oliveti che nella primavera scorsa hanno subito forti danni per la presenza di questa psilla, è necessario porre attenzione al grado di infestazione presente ed, eventualmente, valutare insieme ai tecnici ARPO una adeguata strategia di difesa. Un intervento agronomico di prevenzione rispetto a questa psilla ma, anche verso le cocciniglie, consiste nel non eccedere con le concimazioni azotate e nel mantenere la chioma della pianta dell'olivo non eccessivamente fitta. Si consiglia di monitorare questa avversità e in caso di infestazione si raccomanda di consultare il tecnico.

TIGNOLA DELL'OLIVO *Prays oleae*. Le catture degli adulti risultano, su tutto il comprensorio monitorato, assenti o di poche unità. Pertanto si può considerare la generazione carpo-faga terminata. **NON EFFETTUARE NESSUN TRATTAMENTO.**

MOSCA DELL'OLIVO *Dacus oleae*. Sono iniziati, sul territorio regionale, i monitoraggi della mosca olearia che, comprendono circa 120 punti di osservazione distribuiti nelle Province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Bologna. Dai primi dati si evidenzia un volo degli adulti molto contenuto o praticamente assente condizionato fortemente dall'andamento climatico riscontrato in queste settimane con temperature che, molto spesso, oltrepassano i 31-32°C. Non vi sono ovideposizioni in atto poiché, in questo momento, le olive non risultano ancora recettive. Al momento non sono consigliati trattamenti. Solo nelle aziende che vogliono attuare una difesa basata sulla cattura massale degli adulti, è opportuno procedere con l'installazione dei dispositivi. Si ricorda che questo tipo di difesa non risulta efficace su oliveti di ridotte estensioni ed è comunque necessario monitorare l'andamento dell'infestazione per valutarne l'efficacia ed eventualmente integrare con ulteriori metodi di difesa.

Indicazione trattamenti a seconda della modalità di difesa attuata.

MODALITA' DI DIFESA	INDICAZIONI	ZONA	PERIODO
Trattamenti larvicidi	NON EFFETTUARE TRATTAMENTI	//	//
Trattamenti adulticidi con esche avvelenate	NON EFFETTUARE TRATTAMENTI	//	//
Trattamenti con repellenti tipo caolino o zeolite	NON EFFETTUARE TRATTAMENTI	//	//
Cattura massale degli adulti con trappole tipo "attract and kill"	SI CONSIGLIA DI INSTALLARE I DISPOSITIVI CATTURA MASSALE TIPO ATTRACT AND KILL	TUTTO DI TERRITORIO REGIONALE	IL APPENA POSSIBILE

PERO

Fase fenologica: accrescimento frutti

COLPO DI FUOCO BATTERICO *Erwinia amylovora*. In caso di piante o parti di esse sintomatiche rimuovere la porzione di pianta o la pianta stessa e asportare i residui per bruciare il materiale infetto esternamente all'impianto. In previsione di eventi temporaleschi o con intervento tempestivo dopo gli stessi è possibile utilizzare prodotti rameici (*), avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti sulla varietà per minimizzare la fitotossicità.

TICCHIOLATURA: *Venturia pyrina* (Aderh). Si consiglia di continuare la copertura solo negli impianti con presenza di macchie, intervenendo se necessario con ditianon (Max 16 tra ditianon e captano) oppure captano (Max 16 tra ditianon e captano) oppure dodina (Max 2).

MACULATURA BRUNA DEL PERO *Stemphylium vesicarium*. Sono comparsi i sintomi di maculatura bruna su foglie e frutticini di pero anche nel ravennate. Si consiglia di verificare la presenza di macchie nei pereti. Con l'innalzamento della temperatura le condizioni climatiche diventano maggiormente favorevoli per la sporulazione. Con il termine della perturbazione e delle piogge, la quantità di conidi aerodiffusi di *S. vesicarium* incrementa ulteriormente. Dopo la pioggia la quantità di conidi raggiunge il suo picco massimo nei 2 giorni successivi e l'infettività si dimezza nei 3 giorni successivi fino ad azzerarsi il 5° e 6° giorno dopo l'evento di sporulazione. Rischio infettivo al momento: MEDIO. Intervenire in previsione di pioggia sulle cv sensibili con captano oppure rame (*). E' possibile utilizzare anche tebuconazolo (Max 3) o difenoconazolo (Max 5 tra I.B.E.).

E' stato ottenuto l'uso emergenziale di **mefentrifluconazolo** nel formulato "**REVYSION PERO**" (Max 2) su pero per il contenimento della **maculatura bruna (*Stemphylium spp.*)**. Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 21.05.2021 con validità dal 21.05.2021 al 13.07.2021. Tale formulato è utilizzabile all'interno dei disciplinari di produzione integrata senza necessità di ulteriore deroga. **Si ricorda che da disciplinare sono ammessi al massimo 5 IBE.**

PSILLA: *Cacopsylla pyri* (L.). Da metà giugno la soglia di intervento corrisponde alla presenza di melata oppure si può intervenire quando il rapporto tra il numero di getti con Psilla e il numero di getti con Antocoridi è maggiore di 5. Solo se necessario intervenire con abamectina (Max 2) oppure spirotetramat (Max 1 contro questo target e Max 2 sulla coltura, da utilizzare da solo) oppure olio minerale (fare attenzione alla possibile fitotossicità in combinazione con altri prodotti, quindi tenere lontano ad esempio dai trattamenti con captano, fluaziram e zolfo). Monitorare la presenza dei predatori naturali al fine di valutare l'opportunità ad intervenire.

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (L.). Prosegue il secondo volo e ovunque è iniziata la deposizione delle uova di seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5-6 giorni. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve. Si raccomanda di monitorare frequentemente le trappole per rilevare in modo tempestivo le catture. Al superamento della soglia di 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane intervenire immediatamente con triflumuron (Max2) (con efficacia collaterale anche nei confronti della cimice asiatica) oppure dopo circa 5-7 giorni con fosmet (Max 2) o emamectina (Max 2) o spinosad (Max 3) o spinetoram (Max 1) (Max 3 tra spinosad e spinetoram).

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Secondo il modello, lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo è terminato e la curva di volo è in esaurimento. L'ovideposizione è quasi terminata e prosegue la nascita delle larve di seconda generazione; sono ancora presenti di uova in fase di sviluppo e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 8 giorni. Si ricorda che la soglia di intervento su melo e pero è di 50 adulti per trappola o il 5% di getti infestati. In caso di superamento della soglia intervenire utilizzando tebufenozide (Max 4 tra triflumuron e tebufenozide) oppure intervenire dopo una settimana utilizzando spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3 tra spinosad e spinetoram) o emamectina (Max 2) o indoxacarb (Max 4). Si ricorda che i principi attivi qui elencati sono efficaci anche nei confronti della carpocapsa e pertanto un corretto posizionamento dell'intervento insetticida potrebbe essere efficace nei confronti delle due specie target.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys* (Stal). Sono state segnalate cimici in attività trofica su pere e sono visibili i primi danni precoci imputabili a pentatomidi. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e nei pereti**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando le bordure, i filari perimetrali e la parte alta delle piante. In caso di presenza consultare il tecnico per valutare l'opportunità di un intervento di contenimento. Dove necessario intervenire con **acetamiprid** secondo le indicazioni di etichetta.

RAGNETTO ROSSO-BRUSONE *Panonychus ulmi* Koch. Intervenire sulle cv. sensibili: William, Conference, Kaiser, Packam's, Guyot e Butirra Precoce Morettini, con presenza di ragnetto e temperature superiori ai 28°C, impiegando: acequinocyl oppure tebufenpyrad oppure fenpyroximate oppure pyridaben oppure bifenazate oppure cyflumetofen oppure clofentezine oppure exitiazox. **Max 1 contro questa avversità. Nota: dal 1 maggio 2021 etoxazole è consentito solo per uso in serra su piante ornamentali, quindi NON può essere usato in pieno campo su pero per il controllo di questa avversità.**

Si ricorda che l'olio minerale estivo utilizzabile per la psilla alla dose di 1 l/hl (2 interventi distanziati di circa tre settimane) può contrastare efficacemente il brusone fisiologico. Non intervenire nelle ore più calde. Si ricorda di distanziare l'olio minerale da captano e fluazinam.

PESCO

Fase fenologica: da ingrossamento frutti a raccolta

OIDIO: *Sphaerotheca pannosa* (Wallroth) de Bary - *Oidium leucoconium* Desmazières. Intervenire in caso di presenza e in particolare

negli impianti in allevamento con zolfo oppure bupirimate (Max 2) oppure fenbuconazolo o miclobutanil o penconazolo o tetraconazolo o flutriafol. Max 2 tra miclobutanil e tebuconazolo e Max 4 IBE.

MONILIA: *Monilia* spp. **Max 5 interventi contro questa avversità, esclusi i prodotti biologici.** Intervenire in pre-raccolta soprattutto in caso di condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo della malattia (piogge e bagnature prolungate) impiegando pyraclostrobin+boscalid (Max 3) oppure tebuconazolo (*)+fluopyram (Max 1) oppure trifloxystrobin+ tebuconazolo (*) (Max 2) oppure fenbuconazolo (Max 4 IBE) oppure fenpyrazamine (Max 2). (*) Max 2 tra tebuconazolo e difenoconazolo; Max 3 tra pyraclostrobin e trifloxystrobin; Max 4 tra SDHI (boscalid, fluopyram, penthiopirad e fluxapyroxad) e non più di 2 in sequenza; Max 3 tra fenpyrazamine e fenexamid.

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Prosegue il secondo volo ed è iniziata la deposizione delle uova di seconda generazione. Il tempo di sviluppo delle uova con le temperature del periodo è di circa 5-6 giorni e nelle zone più anticipate è già iniziata la nascita larvale. Nel caso del superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, intervenire dopo circa una settimana dal superamento della soglia (ovvero alla nascita larvale) impiegando triflumuron (Max 2) oppure clorantprilprole (Max 2) oppure emamectina (Max 2) oppure indoxacarb (Max 4) oppure acetamiprid oppure etofenprox (Max 2) oppure spinetoram (Max 1 e Max 3 tra spinetoram e spinosad) oppure spinosad (Max 3) oppure *Bacillus thuringiensis*.

CIDIA DEL PESCO*Grapholita molesta*. Al superamento della soglia di 10 catture per trappola alla settimana (soglia non vincolante in caso di distrazione o confusione sessuale), intervenire dopo 3-4 giorni dal superamento della soglia con: acetamiprid oppure etofenprox (Max 2) oppure emamectina (Max 2) oppure spinosad (Max 3) o spinetoram (Max 1) (Max 3 tra spinosad e spinetoram).

FORFICULA*Forficula auricularia* (L.). Si rilevano presenza e danni da forficula sui frutti. In caso di presenza negli anni precedenti si consiglia di applicare un sottile anello di colla sul tronco in modo da formare una barriera. Chi volesse verificare la presenza di questo insetto può utilizzare dei rifugi trappola costruiti con fasci di canne o cartone ondulato, posizionandoli sulle parti basse del tronco. Si ricorda che gli interventi effettuati per altre avversità con indoxacarb o spinosad o spinetoram (da realizzarsi al buio e in assenza di vento) sono attivi anche per la forficula.

TRIPIDE ESTIVOIn caso di presenza o di danni da tripidi negli anni precedenti, intervenire sulle nettarine e sulle pesche a buccia completamente liscia con spinosad (Max 3) o spinetoram (Max 1) (Max 3 tra spinosad e spinetoram), attivi anche contro cidia, anarsia, litocollete e forficula. Max 1 trattamento consentito contro il tripide estivo.

CIMICE ASIATICA*Halyomorpha halys* (Stal). Sono state osservate cimici in attività trofica su frutti di pesco/nettarino e sono stati segnalati danni da deforme imputabili a pentatomidi alla raccolta delle varietà precoci. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e nei frutteti**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando le bordure, i filari perimetrali e la parte alta delle piante. In caso di presenza consultare il tecnico per valutare l'opportunità di un intervento di contenimento. Dove necessario intervenire con **etofenprox** (Max 2) oppure **acetamiprid**.

RAGNETTO ROSSO*Panonychus ulmi*. Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate. Dove è presente un forte attacco consultare il tecnico prima di intervenire. **E' ammesso 1 solo intervento acaricida all'anno.**

SUSINO CINO-GIAPPONESE

Fase fenologica: ingrossamento frutti

MONILIA: *Monilinia laxa* (Aderhold e Ruhlad) Honey; *Monilia laxa* (Ehremberg) Saccardo. Intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando: fenbuconazolo (Max 3 tra IBE; Max 4 su cv raccolte da President in poi (15 agosto)) oppure tebuconazolo (Max 2 tebuconazolo; tebuconazolo e fenbuconazolo sono di uso alternativo, Max 3 IBE); oppure fluopyram+tebuconazolo (Max 1) oppure fludioxonil+cyprodinil (Max 1) oppure pyraclostrobin+boscalid o trifloxystrobin+tebuconazolo (Max 2) (Max 3 tra pyraclostrobin e trifloxystrobin) (Max 3 tra boscalid e fluopyram) o con fenexamid (Max 2) o fenpyrazamine (Max 2) (Max 3 tra fenexamid e fenpyrazamine).

CIDIA DEL SUSINO*Cydia funebrana*. Secondo il modello, lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo è quasi al termine; il volo è in fase calante. Prosegue l'ovideposizione di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5 giorni. Prosegue la nascita delle larve. Intervenire al superamento della soglia di 10 catture per trappola e per settimana, con: triflumuron (Max 2) oppure clorantprilprole (Max 2). Oppure, con le attuali temperature, dopo circa 4-5 giorni dal superamento soglia con: fosmet (Max 2) oppure spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3) (Max 3 tra spinosad e spinetoram). Si ricorda che è possibile

utilizzare in deroga anche etofenprox per il controllo della *Cydia funebrana*, attivo anche nei confronti della metcalfa.

Deroga del 14 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego di **dietofenprox** (formulato **TREBON UP**) **in alternativa agli altri piretroidi**, per la difesa del **susino** dalla *Cydia funebrana*; - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 1 giugno 2021 al 28 settembre 2021.

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Secondo il modello, lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo è terminato e la curva di volo è in esaurimento. L'ovideposizione è quasi terminata e prosegue la nascita delle larve di seconda generazione; sono ancora presenti di uova in fase di sviluppo e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 8 giorni. Si ricorda che la soglia di intervento su susino corrisponde alla presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. In caso di superamento della soglia intervenire, in presenza di larve giovani con danno iniziale sui frutti impiegando: clorantroliprole (Max 2) oppure *Bacillus thuringiensis*. Si ricorda che lo spinosad utilizzato per altre avversità è attivo anche nei confronti dell'eulia.

AFIDE VERDE *Brachycaudus helichrysi* (Kaltenbach). Sono state segnalate le prime infestazioni sui getti. Alla soglia del 10% di getti infestati intervenire con pirimicarb (Max 1) oppure flonicamid (Max 1) oppure sulfoxaflor.

AFIDE FARINOSO: *Hyalopterus pruni*. Contro questa avversità è consentito 1 solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate (vincolante da disciplinare). Si consiglia di monitorare la presenza dell'avversità e in caso di infestazioni consultare il tecnico.

Nota: si ricorda che per gli afidi del susino l'utilizzo di CLOSER (sulfoxaflor = ISOCLAST) è stato consentito con uso eccezionale di 120 giorni fino al 15 luglio 2021. Pertanto dopo il 15/7 non è più possibile utilizzarlo sulla coltura.

METCALFA: *Metcalfa pruinosa*. Sono state segnalate le prime forme giovanili in campo. Si consiglia di monitorare le infestazioni ove presenti e in caso di attacco consultare il tecnico. Alla presenza intervenire tempestivamente con acetamiprid (Max 2).

RAGNETTO ROSSO *Panonychus ulmi* e *Tetranychus urticae*. La soglia di intervento vincolante è del 60% di foglie occupate. Dove sono presenti infestazioni consultare il tecnico prima di intervenire per la scelta del prodotto acaricida e del momento più appropriato per il trattamento. **E' ammesso 1 solo intervento acaricida all'anno. Nota: dal 1 maggio 2021 etoxazole è consentito solo per uso in serra su piante ornamentali, quindi NON può essere usato in pieno campo su susino per il controllo di questa avversità.**

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

MONILIA: *Monilia laxa* (Aderhold e Ruhlad) Honey; *Monilia laxa* (Ehremberg) Saccardo. Intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando: fenbuconazolo (Max 3 tra IBE; Max 4 su cv raccolte da President in poi (15 agosto)) oppure tebuconazolo (Max 2 tebuconazolo; tebuconazolo e fenbuconazolo sono di uso alternativo, Max 3 IBE); oppure fluopyram+tebuconazolo (Max 1) oppure fludioxonil+cyprodinil (Max 1) oppure pyraclostrobin+boscalid o trifloxystrobin+tebuconazolo (Max 2) (Max 3 tra pyraclostrobin e trifloxystrobin) (Max 3 tra boscalid e fluopyram) o con fenexamide (Max 2) o fenpyrazamine (Max 2) (Max 3 tra fenexamide e fenpyrazamine).

CIDIA DEL SUSINO: *Cydia funebrana*. Secondo il modello, lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo è quasi al termine; il volo è in fase calante. Prosegue l'ovideposizione di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5 giorni. Prosegue la nascita delle larve. Intervenire al superamento della soglia di 10 catture per trappola e per settimana, con: triflumuron (Max 2) oppure clorantroliprole (Max 2). Oppure, con le attuali temperature, dopo circa 4-5 giorni dal superamento soglia con: fosmet (Max 2) oppure spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3) (Max 3 tra spinosad e spinetoram). Si ricorda che è possibile utilizzare in deroga anche etofenprox per il controllo della *Cydia funebrana*, attivo anche nei confronti della metcalfa.

Deroga del 14 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego di **dietofenprox** (formulato **TREBON UP**) **in alternativa agli altri piretroidi**, per la difesa del **susino** dalla *Cydia funebrana*; - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 1 giugno 2021 al 28 settembre 2021.

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Secondo il modello, lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo è terminato e la curva di volo è in esaurimento. L'ovideposizione è quasi terminata e prosegue la nascita delle larve di seconda generazione; sono ancora presenti di uova in fase di sviluppo e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 8 giorni. Si ricorda che la soglia di intervento su

susino corrisponde alla presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. In caso di superamento della soglia intervenire, in presenza di larve giovani con danno iniziale sui frutti impiegando: clorantprilprole (Max 2) oppure *Bacillus thuringiensis*. Si ricorda che lo spinosad utilizzato per altre avversità è attivo anche nei confronti dell'eulia.

AFIDE VERDE*Brachycaudus helichrysi* (Kaltenbach). Sono state segnalate le prime infestazioni sui getti. Alla soglia del 10% di getti infestati intervenire con pirimicarb (Max 1) oppure flonicamid (Max 1) oppure sulfoxaflor.

AFIDE FARINOSO: *Hyalopterus pruni*. Contro questa avversità è consentito 1 solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate (vincolante da disciplinare). Si consiglia di monitorare la presenza dell'avversità e in caso di infestazioni consultare il tecnico.

Nota: si ricorda che per gli afidi del susino l'utilizzo di CLOSER (sulfoxaflor = ISOCLAST) è stato consentito con uso eccezionale di 120 giorni fino al 15 luglio 2021. Pertanto dopo il 15/7 non è più possibile utilizzarlo sulla coltura.

METCALFA: *Metcalfa pruinosa*. Sono state segnalate le prime forme giovanili in campo. Si consiglia di monitorare le infestazioni ove presenti e in caso di attacco consultare il tecnico. Alla presenza intervenire tempestivamente con acetamiprid (Max 2).

RAGNETTO ROSSO*Panonychus ulmi* e *Tetranychus urticae*. La soglia di intervento vincolante è del 60% di foglie occupate. Dove sono presenti infestazioni consultare il tecnico prima di intervenire per la scelta del prodotto acaricida e del momento più appropriato per il trattamento. **E' ammesso 1 solo intervento acaricida all'anno. Nota: dal 1 maggio 2021 etoxazole è consentito solo per uso in serra su piante ornamentali, quindi NON può essere usato in pieno campo su susino per il controllo di questa avversità.**

VITE

Fase fenologica: chiusura grappolo

PERONOSPORA: *Plasmopara viticola* (Berl. & De Toni). Rischio infettivo attuale: BASSO. Intervenire in previsione di pioggia impiegando prodotti di copertura quali: rame (*) oppure ditianon oppure folpet (Max 5 tra mancozeb, folpet, ditianon e fluazinam) oppure zoxamide (Max 4) aggiungendo etilfosfito di Al o fosfonato di potassio (Max 10 tra entrambi) ai prodotti di copertura. In caso si verificano piogge infettanti su vegetazione scoperta, si può intervenire in modo curativo entro il 20-30% del periodo di incubazione con prodotti contenenti dimetomorf, aggiungendo sempre etilfosfito di Al o fosfonato di potassio. Utilizzando prodotti rameici fare attenzione a non miscelare insieme rame ed etilfosfito di Al per incompatibilità. **Si ricorda che i prodotti contenenti ditiocarbammati (mancozeb e metiram) sono impiegabili fino al 30 giugno.**

OIDIO:*Erysiphe necator* Schw. - *Oidium tuckerii* Berk. Rischio di sviluppo epidemico: ALTO. Intervenire impiegando zolfo oppure fluxapiraxad (Max 3 tra boscalid e fluxapiraxad) oppure pyriofenone o metrafenone (Max 3 tra i due) oppure cyflufenamide (Max 2) oppure bicarbonato di potassio (Max 8) oppure olio essenziale di arancio dolce (Max 6).

TIGNOLETTA: *Lobesia botrana* Denis & Schiffermüller. Prosegue lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo ed il volo è in calo. Prosegue l'ovideposizione e la nascita delle larve di seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5 giorni. Effettuare la difesa solo in presenza di uova, nei vigneti solitamente infestati, oppure, nei vigneti poco infestati, con almeno il 5% di grappoli con uova. Con catture consistenti intervenire alla presenza delle prime larve con emamectina (Max 2) o spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3 e Max 3 tra spinosad e spinetoram) o *Bacillus thuringiensis*. Si ricorda che sono questa avversità si possono eseguire max 2 trattamenti/anno con prodotti di sintesi.

COCCINIGLIE COTONOSE*Planococcus ficus* e *Pseudococcus comstocki*. **Siamo in fase di inizio migrazione delle neanidi.** In caso di presenza e di melata intervenire con: spirotetramat (Max 2), si ricorda di non miscelare con altri fitosanitari, oppure acetamiprid (Max 2). E' stato eliminato il vincolo del trattamento localizzato sulle piante infestate presente nel disciplinare della vite per la difesa da *Planococcus ficus* come di seguito riportato:

Deroga del 21 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Deroga valida per il territorio regionale per l'eliminazione del vincolo del trattamento "localizzato sulle piante infestate" per la difesa della vite dalle cocciniglie.

SCAFOIDEO: *Scaphoideus titanus*. Segue comunicazione del servizio fitosanitario per i trattamenti insetticidi obbligatori.

Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2021 nelle aree viticole delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8073 del 10/05/2019. Anche in conseguenza dell'aumento della pressione del vettore e della malattia riscontrato in certe aree attraverso il monitoraggio territoriale effettuato nel corso del 2020, si prevedono i seguenti obblighi:

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle aree vitate delle province di Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio)
- nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 15 giugno 2021 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento o l'unico dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 15 luglio 2021. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 15 giugno ed il 10 agosto 2021.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti ammessi in difesa integrata volontaria e quelli raccomandati da questo Servizio per i vigneti a conduzione biologica:

- sostanze attive ammesse in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- sostanze attive per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018, UE 2164/2019).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline/cicadellidi della vite.

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in produzione integrata volontaria e raccomandate dal Servizio Fitosanitario per i vigneti a conduzione biologica (*)

Difesa integrata	Limitazioni e note
Sali potassici degli acidi grassi	
Olio essenziale di arancio dolce	
Acetamiprid	
Etofenprox	Massimo 1 intervento all'anno
Acrinatrina	Massimo 1 intervento contro scafoideo tra Acrinatrina e Tau-fluvalinate
Tau-fluvalinate	

Flupyradifurone	
Difesa biologica	
Pietrine pure	
Olio essenziale di arancio dolce	
Sali potassici degli acidi grassi	

(*) si precisa che le aziende a conduzione biologica possono utilizzare anche gli altri insetticidi autorizzati in agricoltura biologica per la lotta a scafoideo o alle cicaline/cicadellidi della vite.

Si sottolinea che nelle aziende ubicate nelle aree nelle quali è previsto 1 trattamento obbligatorio, qualora vengano impiegati prodotti a base di Sali potassici degli acidi grassi, di Olio essenziale di arancio o di altre sostanze attive ammesse in agricoltura biologica, sarà necessario effettuare obbligatoriamente un secondo intervento.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 20-30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021.

Aziende biologiche e aziende che impiegano prodotti a base di sostanze attive ammesse in agricoltura biologica

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 15 al 25 giugno 2021 e il secondo dopo 7-10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali. Questo accorgimento è fondamentale per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 7-10 giorni l'uno dall'altro.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

Colture Erbacee

Note Colture Erbacee

Indicazioni agronomiche.

La copertura vegetale ha lo scopo di limitare i fenomeni erosivi ed il rischio di percolazione dei nutrienti. Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-primaverile (dal 30 settembre al 20 marzo) al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. In annate in cui le precipitazioni verificatesi tra il 1 ottobre e il 31 gennaio successivo risultino inferiori ai 150 mm, le eventuali lavorazioni possono essere anticipate ad inizio febbraio. Nelle aree di collina e montagna in appezzamento con pendenze medie superiori al 10%, è obbligatorio l'inerbimento permanente delle interfile, anche se presenti i solchi acquai, da attuarsi con semine artificiali o con inerbimento spontaneo. Tale vincolo non si applica su suoli a tessitura "tendenzialmente argilloso" in annate a scarsa piovosità primaverile con precipitazioni cumulate dal 1 aprile al 30 giugno inferiori a 150 mm), durante le quali è consentito effettuare un'erpatura, a una profondità inferiore ai 10 cm, o una scarificazione. Nelle colture arboree quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'inter-fila sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti.

Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l/ha per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare i dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Si fa presente che le applicazioni di glifosate in pre-semina diventano alternative alle applicazioni in pre emergenza (nelle colture dove è autorizzato questo impiego, es. bietola, mais, cipolla).

Altri possibili vincoli per la scelta degli erbicidi nelle colture in successione sono quelli relativi alle seguenti molecole : S-metalaclor, aclonifen, bentazone, bifenox.

Queste molecole possono essere utilizzate sullo stesso appezzamento al massimo una volta ogni 2 anni indipendentemente che vengano utilizzati sulle colture:

S-metalaclor: mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia

aclonifen: mais, sorgo, pomodoro, girasole, patata

bentazone: sorgo, soia, medica

bifenox: soia, cereali a paglia.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: chiusura file

CERCOSPORACercospora beticola. In base a quanto definito dai modelli previsionali, si può intervenire con sali di rame o mancozeb (Max 3 anno) o tetraconazolo o procloraz o difeconazolo+fenpropidin (tra tetraconazolo, procloraz e difeconazolo+fenpropidin Max 3 anno; difeconazolo+fenpropidin Max 1 anno). Contro questa avversità Max 3 interventi anno e 4 interventi per estirpi dopo il 10 settembre, con i suddetti prodotti escluso i sali di rame.

OIDIO: Erysiphe betae (Vaňha) Weltzien. Intervenire in presenza delle prime macchie impiegando zolfo.

MAMESTRA: Mamestra brassicae. Monitorare la presenza del fitofago. Si ricorda che la soglia di intervento corrisponde a 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare. In caso di attacco consultare il tecnico di riferimento per valutare l'opportunità di un intervento.

MAIS

Fase fenologica: da fioritura ad inizio maturazione latte

PIRALIDE: *Ostrinia nubilalis*. Si consiglia di monitorare la presenza di questa avversità. Si segnala l'inizio del volo in regione. La soglia di intervento corrisponde alla presenza accertata sulla II e III generazione e si ricorda che non è ammesso l'impiego di atomizzatori a "cannone". In caso di attacco intervenire con spinosad (Max 1 solo in pre-fioritura) o indoxacarb (Max 2) o clorantraniliprole (Max 2) o *Bacillus thuringiensis*.

Nota: i trattamenti durante la fase fenologica della fioritura sono consentiti esclusivamente con *B. thuringiensis* secondo quanto di seguito riportato:

Con delibera Num. 624 del 03/05/2021 si esclude dai divieti previsti ai commi 1 e 2 dell'articolo 8 (Tutela delle api e degli insetti pronubi da trattamenti fitosanitari e conseguenti divieti) della legge regionale n. 2 del 2019, i formulati a base di *Bacillus thuringiensis* **che riportano in etichetta l'indicazione di innocuità o di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere**, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- che la trascrizione nel "registro dei trattamenti" da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari avvenga entro 7 giorni dalla loro esecuzione, anziché entro 30 giorni come previsto all'articolo 16, del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;
- che tali trattamenti siano effettuati al tramonto, in assenza di volo delle api.

SOIA

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

RAGNETTO: *Tetranychus urticae*. Si segnalano le prime presenze nelle semine precoci. Alla soglia di 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha) applicare bifenazate (Max 1) o exitiazox.

Colture Orticole

CIPOLLA

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

PERONOSPORA: Le spore si producono di notte da 4 a 25°C (Temperatura ottimale 13°C) e alta UR. Le spore vengono rilasciate durante il giorno e rimangono vitali per almeno 4 giorni. Germinano da 7 a 16°C in presenza di acqua libera. **Rischio infettivo al momento BASSO.** Intervenire in previsione di pioggia o elevata umidità impiegando: prodotti rameici (*), attivi anche contro le batteriosi, oppure metiram (Max 3) o mancozeb (Max 4) (Max 6 tra metiram e mancozeb) o zoxamide (Max 3) o cimoxanil (Max 3) o pyraclostrobin + dimetomorf (pyraclostrobin Max 3) o valifenalate (Max 4 tra dimetomorf e valifenalate) o (propamocarb + flupicolide) (Max 1) o benalaxil o metalaxil-m (Max 3 tra benalaxil e metalaxil-m).

TRIPIDE: *Thrips tabaci*. Intervenire alla presenza con spirotetramat (Max 2) o deltametrina o acrinatrina (Max 1 tra i piretroidi ad esclusione dei trattamenti contro la mosca) o spinosad (Max 3). Contro questa avversità sono consentiti Max 3 interventi all'anno.

PATATA

Fase fenologica: da ingrossamento tuberi ad inizio raccolta

PERONOSPORA: *Phytophthora infestans* (Mont.) de Bary. Rischio infettivo BASSO. Si consiglia di intervenire solo in previsione di pioggia impiegando: prodotti rameici (*) oppure metalaxil-m (Max 3) oppure cyazofamide (Max 3) oppure metiram (Max 3) oppure fluazinam (Max 2) oppure cimoxanil (Max 3) oppure dimetomorf o mandipropamide (Max 4 tra entrambi) oppure fluopicolide+propamocarb (Max 1).

TIGNOLA: *Phthorimaea operculella*. Si consiglia di installare le trappole per monitorare l'avversità. Al momento non è necessario intervenire e si ricorda che la soglia coincide con la presenza di catture (prima generazione: soglia indicativa di 20 catture complessive in 2 settimane).

Disseccamento della parte aerea in pre-raccolta: si consiglia di applicare nei 10 giorni che precedono la raccolta e nel rispetto del tempo di carenza i prodotti disseccanti con riportata in etichetta la coltura. E' possibile utilizzare pyraflufen (Max 1,6 litri all'anno) oppure carfentrazone (Max 2 litri all'anno).

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: ingrossamento frutti

PERONOSPORA *Phytophthora infestans* (Mont.) de Bary. Pressione infettiva: BASSA. Rischio infettivo per le prossime piogge: BASSO. Per i trapianti precoci siamo arrivati a soglia per il primo trattamento. Intervenire sulle varietà più sviluppate (primi trapianti) in previsione di piogge con: rame (*) o cimoxanil (Max 3) o fluazinam (Max 2) o metalaxil-m (tra metalaxyl-m e benalaxyl Max 3) o metiram (Max 3) o dimetomorf o mandipropamide (tra dimetomorf e mandipropamide Max 4 tra tutti i CAA) o pyraclostrobin (tra pyraclostrobin, famoxadone e azoxystrobin Max 3) o zoxamide (Max 4) o amisulbrom o cyazofamide (tra cyazofamide e amisulbron Max 3) o ametoctradina (Max 3) o oxathiapiprolin (Max 3).

BATTERIOSI *Pseudomonas syringae* pv *tomato* (Okabe) Young, Dye Wilkie - *Xanthomonas campestris* pv *vesicatoria* (Doidge) Dye. Comparsi sintomi sporadici. Pressione infettiva: BASSO. Rischio infettivo per le prossime piogge: BASSO. Negli impianti con vegetazione più sviluppata, intervenire impiegando prodotti rameici (*), attivi anche nei confronti della peronospora.

RAGNETTO: *Tetranychus urticae*. Si segnala un inizio di presenza e pertanto si consiglia di monitorare accuratamente la coltura. L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie. In caso di necessità intervenire con abamectina (Max 1) o bifenazate o acequinocyl (Max 1 tra i due) o clofentezine o exitiazox (Max 1 tra i due) o fenpiroximate (Max 1) o cyflumetofen. **Nota: dal 1 maggio 2021 etoxazole è consentito solo per uso in serra su piante ornamentali, quindi NON può essere usato in pieno campo su pomodoro per il controllo di questa avversità. Attenzione: Al massimo 3 interventi acaricidi all'anno e al massimo 1 intervento all'anno con le sostanze attive che hanno lo stesso meccanismo d'azione. Non impiegare più di 2 s.a. in miscela.**

NOTTUA GIALLA *Helicoverpa armigera*. Sono state segnalate le prime catture (inizio volo). Si consiglia l'installazione di trappole a feromone per monitorare il volo. Si ricorda che la soglia di intervento corrisponde a 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento. Verificare la presenza di infestazione e il superamento della soglia. In caso di superamento soglia intervenire con: spinetoram (Max 2) o spinosad (Max 3) (Max 3 tra spinosad e spinetoram) o clorantraniliprole (Max 2) o emamectina (Max 2) o indoxacarb (Max 4) o *Bacillus thuringiensis*.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel DM [6793/2018](#) e successiva modifica [DM 3757/2020](#) che completano il quadro normativo.

PARTE GENERALE

DEROGHE:

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa/deroghe-ai-disciplinari>

Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

L'elenco degli usi eccezionali - Prodotti fitosanitari autorizzati in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, per l'anno 2021 è contenuto all'interno del documento predisposto dal Servizio Fitosanitario Regionale e consultabile al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2021>

L'ultimo documento "Usi eccezionali 2021 che non richiedono richiesta di deroga" riporta in **Tabella B: Prodotti fitosanitari utilizzabili in agricoltura biologica (Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2164 del 17 dicembre che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008)**. Il documento verrà progressivamente aggiornato con gli eventuali nuovi usi in uscita nell'arco dell'annata.

TRATTAMENTI IN FIORITURA:

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "**Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna**" (abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi. Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

Nota: trattamenti con *B. thuringiensis* in fioritura

Con delibera Num. 624 del 03/05/2021 si esclude dai divieti previsti ai commi 1 e 2 dell'articolo 8 (Tutela delle api e degli insetti pronubi da trattamenti fitosanitari e conseguenti divieti) della legge regionale n. 2 del 2019, i formulati a base di *Bacillus thuringiensis* **che riportano in etichetta l'indicazione di innocuità o di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere**, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- che la trascrizione nel "registro dei trattamenti" da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari avvenga entro 7 giorni dalla loro esecuzione, anziché entro 30 giorni come previsto all'articolo 16, del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;
- che tali trattamenti siano effettuati al tramonto, in assenza di volo delle api.

NOTA IRRIGAZIONE del 06 LUGLIO 2021

Si invitano tecnici ed agricoltori a non sottostimare le esigenze irrigue.

E' possibile irrigare tutte le colture, anche in deroga ai disciplinari.

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm
- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5 mm
- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio

Irrinet 5,5 mm

- **Cipolla** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5 Sospendere le irrigazioni al collasso del colletto.
- **Patata** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5 Sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di foglie gialle. E' ammessa l'irrigazione preraccolta per facilitare le operazioni colturali.
- **Pomodoro da industria** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Bietola da zucchero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. Sospendere l'irrigazione nelle colture del primo modulo di estirpo ET: 5
- **Mais** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 6
- **Erba medica** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Prato stabile** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Fagiolino** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO
	Consumo medio giornaliero mm/d	Consumo medio giornaliero mm/d
POMACEE	5	4,5
ALBICOCCO	5	4,5
SUSINO	4.5	4
CILIEGIO	5	4,5
PESCO	4,5	4
VITE	4	3,5
ACTINIDIA	5	4,5

E' consigliabile irrigare i vigneti anche qualora non abbiano raggiunto la fase fenologica di pre-chiusura grappolo.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 45 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 4,5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (45/4,5).

Gli impianti arborei messi a dimora recentemente potrebbero soffrire per il perdurare della siccità, laddove la falda è situata ad una profondità superiore di 100 cm dal piano di campagna. E' possibile consultare la profondità di falda sul portale della Regione Emilia Romagna FALDANET <http://faldanet.consorziocer.it/Faldanet/retefalda/index>

Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda <https://www.youtube.com/watch?v=kBOspiWta5g>

La fertirrigazione degli impianti arborei a partire già dall'anno di impianto è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Fertirrinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero. Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente. Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
06 Luglio 2021	3,72 mslm

SEMENTI E MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA:

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale di moltiplicazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata l'insufficiente disponibilità da parte del mercato di tale materiale per talune varietà, qualora non sia possibile reperire semente o materiale di moltiplicazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico proveniente da agricoltura convenzionale richiedendo la deroga secondo apposita procedura.

Conformemente alla procedura è autorizzata l'utilizzazione di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo non biologico, purché tali sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo rispettino i seguenti vincoli:

- a) non siano trattati, nel caso delle sementi, con prodotti fitosanitari diversi da quelli ammessi nell'allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008, a meno che non sia prescritto, per motivi fitosanitari, un trattamento chimico a norma della direttiva 2000/29/CE del Consiglio per tutte le varietà di una determinata specie nella zona in cui saranno utilizzati;
- b) siano ottenuti senza l'uso di organismi geneticamente modificati e/o prodotti derivati da tali organismi;
- c) soddisfino i requisiti generali per la loro commercializzazione.

(DM 6793 del 18 luglio 2018)

Banca Dati Sementi Biologiche:

La BDSB è raggiungibile al seguente link: <https://www.sian.it/conSpeBio/index.xhtml>

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato:

<https://mipaaf.sian.it/cappello/filtro.do?idSito=14>

Si ricorda che con Nota informativa [MIPAFF 2020-9284223](#) sono state definite le assegnazioni dell' "erba medica" e del "trifoglio alessandrino" alla "Lista rossa", prevista per il funzionamento della Banca Dati Sementi Biologiche – BDSB all'Allegato. Pertanto, a seguito della interrogazione della BDSB, a far data dal 1° gennaio 2021, per le specie in questione è resa visibile la lista dei fornitori delle sementi ottenute con metodo di produzione biologico o provenienti da appezzamenti in conversione al quale l'operatore biologico deve rivolgersi per concludere la transazione commerciale di acquisto delle sementi medesime. Rimane salva per l'operatore la possibilità di non concludere la transazione commerciale nei casi previsti dall'art. 45, par. 5, lett. b) del Reg. (CE) n. 889/2008.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l’inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo email: deroghe.bio@crea.gov.it.

NOTA IMPORTANTE DI AGGIORNAMENTO:

E’ stata pubblicata la circolare ministeriale applicativa [N. 0269583](#) che riporta le seguenti indicazioni inerenti la gestione delle deroghe per le specie in lista rossa **ERBA MEDIA** e **TRIFOGLIO ALESSANDRINO**. In riferimento all’erba medica ed al trifoglio alessandrino, inserite in “Lista rossa” nell’ ambito della Banca Dati Sementi Biologiche – BDSB il tempo utile entro il quale l’utente deve dimostrare di aver attivato contatti per ordinare la semente biologica da utilizzare successivamente alla data del 1° gennaio 2022 è stabilito alla data del 31 luglio 2021. Pertanto, tutti gli operatori biologici, con notifica di attività biologica nello stato di “pubblicata” alla data del 31 luglio 2021, possono ottenere la deroga all’utilizzo delle suddette sementi biologiche, soltanto se abbiano provveduto ad effettuare la manifestazione di interesse per la semente biologica tramite lo specifico servizio “Ordine” presente nel Sistema Informativo Biologico – SIB, operante nel SIAN, entro il medesimo termine del 31 luglio 2021. Gli organismi di controllo- qualora accertino che l’operatore abbia utilizzato semente convenzionale in assenza della manifestazione di interesse di cui sopra , attivata tramite lo specifico servizio del SIB- dovranno adottare la corrispondente misura della “diffida”.

GESTIONE DEL SUOLO:

Rotazioni: Il [DM n. 3757 del 9 aprile 2020](#), decreto di modifica del Decreto ministeriale 18 luglio 2018, n. 6793 recante “Disposizioni per l’attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici, che abroga e sostituisce il Decreto ministeriale 27 novembre 2009 n. 18354.

Il Decreto apporta modifiche alle norme tecniche per la gestione delle rotazioni in agricoltura biologica, delle quali si riporta di seguito una versione integrata:

- 1) La fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento.
- 2) In caso di colture seminative, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno **due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest’ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**
- 3) In deroga a quanto riportato al comma 2:
 - a. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a **leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest’ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**”;
 - b. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
 - c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi.
 - d. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
 - e. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.
- 4) In tutti i casi di cui ai commi 2 e 3, **la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.**
- 5) Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell’intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.
- 6) I presenti vincoli non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

FERTILIZZAZIONE:

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012. Si ricorda che è possibile anche la consultazione dei fertilizzanti ammessi all'uso in biologico all'interno del [Registro Fertilizzanti all'interno del SIAN](#).

MODELLI PREVISIONALI:

I modelli previsionali (messi a punto dal Servizio Fitosanitario Regionale dell'Emilia Romagna) danno indicazioni sull'andamento dello sviluppo dei fitofagi e dei patogeni, in funzione dei parametri climatici. I modelli non forniscono indicazioni sull'entità delle infestazioni e l'informazione che danno deve essere confrontata con la realtà aziendale, sulla base dell'esperienza professionale di tecnici ed agricoltori.

MITIGAZIONE DELLA DERIVA E CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI:

Controllo funzionale per le macchine irroratrici:

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016. Le aziende agricole in produzione integrata e biologica che applicano la Misura 10 e 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 - Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

Il Disciplinare 2021 precisa inoltre che "La sostituzione autonoma degli ugelli durante il periodo di validità dell'attestato di conformità con tipologie diverse da quelle adottate in fase di controllo funzionale e regolazione strumentale non richiede un nuovo intervento da parte dei Centri autorizzati. Tuttavia, tale operazione può comportare una sostanziale variazione delle modalità di utilizzo definite in sede del collaudo originario (volume di distribuzione, pressione di esercizio). In tali casi si suggerisce di prendere contatto con il Centro autorizzato che ha eseguito la regolazione strumentale al fine di definire la variazione delle modalità di utilizzo conseguente al cambio di ugelli effettuato in modo da registrare autonomamente i nuovi parametri di regolazione per opportuna memoria aziendale".

Durata dell'attestato di conformità:

A partire dal 1 gennaio 2021 la validità dell'attestato di conformità si è ridotta da 5 anni a 3 anni, pertanto:

- Una irroratrice controllata e regolata fino al 31 dicembre 2020 compreso dovrà essere ricontrollata dopo 5 anni;
- Una irroratrice controllata e regolata a partire dal 1 gennaio 2021 dovrà essere ricontrollata dopo 3 anni.

Approfondimenti:

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva: [Approfondimenti](#)

Mitigazione della deriva:

Si segnala la pubblicazione di più approfondimenti nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva.

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticultura-2013-n-05-del-15-giugno-2018>

Tipologie di irroratrici non assoggettabili a regolazione strumentale:

Come noto, alcune tipologie di irroratrici non sono assoggettabili alla metodologia di regolazione strumentale adottata dalla Regione Emilia-Romagna. Le tipologie in questione (cannoni, irroratrici con ugelli a movimento oscillatorio operanti su colture erbacee, lance a mano, irroratrici spalleggiate a motore dotate di ventilatore) rappresentano un'assoluta minoranza delle irroratrici operanti in

campagna, tuttavia gli utenti che utilizzano queste tipologie in Produzione Integrata o Biologica sono esonerati dall'esecuzione della regolazione strumentale in deroga a quanto previsto dalle Norme generali dei Disciplinari di Produzione Integrata.

Si rammenta che per motivi di natura tecnica alcune tipologie di irroratrici non sono assoggettabili alla metodologia di regolazione strumentale adottata dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine si veda quanto anticipato nell'Approfondimento n. 1 del 30 Marzo 2018 pubblicato sul sito della Regione al seguente link: [Approfondimento n. 1 del 30.03.2018](#)

MONITORAGGIO DI *HALYOMORPHA HALYS* IN EMILIA-ROMAGNA 2021:

Bollettino progetto PSR Cimice.Net

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare lo stato aggiornato in tempo reale delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio AgBio presenti in Emilia-Romagna: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Ultimo bollettino:

Settimana 28 giugno – 4 luglio 2021

Le trappole di monitoraggio innescate con feromoni di aggregazione rilevano più frequentemente le forme giovanili rispetto agli adulti. Le neanidi catturate in trappola e osservate nei frutteti sono principalmente di seconda, terza e quarta età. A breve si attendono le prime neanidi di quinta età, ad oggi non ancora osservate. Sono presenti in modo diffuso nel territorio i danni da attività trofica, specialmente nei frutteti ove è presente la produzione (parte alta delle piante e filari di bordo). Si raccomanda di non sottovalutare le infestazioni, in particolare nel caso dei frutteti con carico produttivo.

*Impiego dei composti del rame in biologico:

Si ricorda che con Reg. (UE) 2018/1981 le s.a. composti del rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ACTINIDIA

Fase fenologica: ingrossamento frutti

CANCRO BATTERICO: *Pseudomonas syringae* p.v. *actinidiae*. Con l'innalzamento termico di questo periodo il batterio è in quiescenza e pertanto nelle prossime settimane e per tutta l'estate non è più necessario intervenire salvo eventi meteorologici particolari (grandinate e forti temporali con danni alla vegetazione). Solo in caso di necessità intervenire tempestivamente con prodotti a base di rame (*).

METCALFA: *Metcalfa pruinosa*. Al momento il monitoraggio di campo segnalano solo sporadiche presenze di metcalfa su actinidia. Si consiglia di monitorare le infestazioni ove presenti e in caso di attacco consultare il tecnico. In caso di presenza diffusa intervenire tempestivamente con olio essenziale di arancio dolce.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys* (Stal). Si segnala la presenza di adulti di cimice, di ovature, di forme giovanili e di frutti danneggiati all'interno degli impianti di actinidia. Per le cultivar a polpa gialla si segnalano inoltre modeste cascole di frutti, che alla sbucciatura mostrano le classiche suberificazioni da puntura di pentatomide. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e negli actinidieti**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando in particolare i filari perimetrali e la fascia della vegetazione dove sono presenti i frutti. In caso di presenza consultare il tecnico per valutare l'opportunità di un intervento di contenimento. Dove necessario intervenire con piretrine (Max 3).

ALBICOCCO

Fase fenologica: raccolta

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Prosegue il secondo volo ed è iniziata la deposizione delle uova di seconda generazione. Il tempo di sviluppo delle uova con le temperature del periodo è di circa 5-6 giorni e nelle zone più anticipate è già iniziata la nascita larvale. Nel caso del superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, intervenire dopo circa una settimana dal superamento della soglia (ovvero alla nascita larvale) impiegando spinosad (Max 3) oppure *Bacillus thuringiensis*.

FORFICULA: *Forficula auricularia* (L.). In caso di presenza negli anni precedenti si consiglia di applicare un sottile anello di colla sul tronco in modo da formare una barriera. Chi volesse verificare la presenza di questo insetto può utilizzare dei rifugi trappola costruiti con fasci di canne o cartone ondulato, posizionandoli sulle parti basse del tronco. Si ricorda che lo spinosad utilizzato contro altre avversità è attivo anche contro la forficula (intervenire nelle ore notturne ed in assenza di vento).

CILIEGIO

Fase fenologica: post-raccolta

CILINDROSPORIOSI: *Cylindrosporium padi*. Nella fase di post-raccolta intervenire con rame contro cilindrosporiosi.

KAKI

Fase fenologica: ingrossamento frutti

COCCINIGLIE: *Ceroplastes rusci* e *Pseudococcus viburni*. Intervenire solo in caso di presenza diffusa con olio minerale.

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

COLPO DI FUOCO BATTERICO: *Erwinia amylovora*. In caso di piante o parti di esse sintomatiche rimuovere la porzione di pianta o la pianta stessa e asportare i residui per bruciare il materiale infetto esternamente all'impianto. In previsione di eventi temporaleschi o con intervento tempestivo dopo gli stessi è possibile utilizzare prodotti rameici (*), avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti sulla varietà per minimizzare la fitotossicità.

TICCHIOLATURA: *Venturia inaequalis* (Cke) Wint. Continuare la copertura solo negli impianti con presenza di macchie, intervenendo con bicarbonato di potassio oppure sali di rame (*) a dosi basse eventualmente in miscela con olio di arancio o zolfo, oppure polisorbato di calcio. Utilizzare i sali di rame solo su piante asciutte per evitare fenomeni di fitotossicità.

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (L.). Prosegue il secondo volo e ovunque è iniziata la deposizione delle uova di seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5-6 giorni. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve. Si raccomanda di monitorare frequentemente le trappole per rilevare in modo tempestivo le catture. Al superamento della soglia di 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane intervenire dopo circa 5-7 giorni con spinosad (Max 3) o virus della granulosa.

TINGIDE: *Stephanitis pyri* Fabricius. Controllare gli impianti facendo attenzione all'eventuale comparsa dell'insetto. In caso di presenza intervenire con piretrine pure; aggiungere olio estivo al piretro per aumentarne l'efficacia.

BUTTERATURA AMARA: sulle varietà sensibili, intervenire con sali di calcio. Gli interventi vanno distanziati di 10-15 giorni e proseguiti fino alla raccolta.

OLIVO

Fase fenologica: ingrossamento drupe

COTONELLO DELL'OLIVO (*Euphyllura olivina*). Questa psilla, le cui forme giovanili sono protette dalle secrezioni cerose, vive a spese soprattutto delle infiorescenze e dei frutti appena allegati.

Il danno, derivante dalle punture di nutrizione, si manifesta in modo particolare con aborti fiorali, avvizzimento e cascola dei frutticini da poco allegati. I danni, normalmente, sono contenuti. Tuttavia, in particolare negli oliveti che nella primavera scorsa hanno subito forti danni per la presenza di questa psilla, è necessario porre attenzione al grado di infestazione presente ed, eventualmente, valutare insieme ai tecnici ARPO una adeguata strategia di difesa. Un intervento agronomico di prevenzione rispetto a questa psilla ma, anche verso le cocciniglie, consiste nel non eccedere con le concimazioni azotate e nel mantenere la chioma della pianta dell'olivo non eccessivamente fitta. Si consiglia di monitorare questa avversità e in caso di infestazione si raccomanda di consultare il tecnico.

TIGNOLA DELL'OLIVO (*Prays oleae*). Le catture degli adulti risultano, su tutto il comprensorio monitorato, assenti o di poche unità. Pertanto si può considerare la generazione carpofaga terminata. **NON EFFETTUARE NESSUN TRATTAMENTO.**

MOSCA DELL'OLIVO (*Dacus oleae*). Sono iniziati, sul territorio regionale, i monitoraggi della mosca olearia che, comprendono circa 120 punti di osservazione distribuiti nelle Province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Bologna. Dai primi dati si evidenzia un volo degli adulti molto contenuto o praticamente assente condizionato fortemente dall'andamento climatico riscontrato in queste settimane con temperature che, molto spesso, oltrepassano i 31-32°C. Non vi sono ovideposizioni in atto poiché, in questo momento, le olive non risultano ancora recettive. Al momento non sono consigliati trattamenti. Solo nelle aziende che vogliono attuare una difesa basata sulla cattura massale degli adulti, è opportuno procedere con l'installazione dei dispositivi. Si ricorda che questo tipo di difesa non risulta efficace su oliveti di ridotte estensioni ed è comunque necessario monitorare l'andamento dell'infestazione per valutarne l'efficacia ed eventualmente integrare con ulteriori metodi di difesa.

Indicazione trattamenti a seconda della modalità di difesa attuata.

MODALITA' DI DIFESA	INDICAZIONI	ZONA	PERIODO
Trattamenti adulticidi con esche avvelenate	NON EFFETTUARE TRATTAMENTI	//	//
Trattamenti con repellenti tipo caolino o zeolite	NON EFFETTUARE TRATTAMENTI	//	//
Cattura massale degli adulti con trappole tipo "attract and kill"	SI CONSIGLIA DI INSTALLARE I DISPOSITIVI CATTURA MASSALE TIPO ATTRACT AND KILL	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	APPENA POSSIBILE

PERO

Fase fenologica: accrescimento frutti

COLPO DI FUOCO BATTERICO (*Erwinia amylovora*). In caso di piante o parti di esse sintomatiche rimuovere la porzione di pianta o la pianta stessa e asportare i residui per bruciare il materiale infetto esternamente all'impianto. In previsione di eventi temporaleschi o con intervento tempestivo dopo gli stessi è possibile utilizzare prodotti rameici (*), avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti sulla varietà per minimizzare la fitotossicità.

TICCHIOLATURA: *Venturia pyrina* (Aderh). Continuare la copertura solo negli impianti con presenza di macchie, intervenendo se

necessario in previsione di pioggia (e quindi preventivamente) con sali di rame (*) a dosi basse eventualmente in miscela con olio di arancio o zolfo, oppure bicarbonato di potassio oppure polisolfuro di calcio.

MACULATURA BRUNA DEL PERO *temphylium vesicarium*. Sono comparsi i sintomi di maculatura bruna su foglie e frutticini di pero anche nel ravennate. Si consiglia di verificare la presenza di macchie nei pereti. Con l'innalzamento della temperatura le condizioni climatiche diventano maggiormente favorevoli per la sporulazione. Con il termine della perturbazione e delle piogge, la quantità di conidi aerodiffusi di *S. vesicarium* incrementa ulteriormente. Dopo la pioggia la quantità di conidi raggiunge il suo picco massimo nei 2 giorni successivi e l'infettività si dimezza nei 3 giorni successivi fino ad azzerarsi il 5° e 6° giorno dopo l'evento di sporulazione. Rischio infettivo al momento: MEDIO. Intervenire sulle cv sensibili in previsione di pioggia con prodotti rameici (*) oppure con bicarbonato di potassio.

PSILLA: *Cacopsylla pyri* (L.). Da metà giugno la soglia di intervento corrisponde alla presenza di melata oppure si può intervenire quando il rapporto tra il numero di getti con Psilla e il numero di getti con Antocoridi è maggiore di 5. Si consiglia di verificare nei pereti la presenza del fitomizo e dei suoi nemici naturali. In presenza di melata intervenire con LAVAGGI. In alternativa è possibile utilizzare olio minerale estivo alla dose di 1 l/hl facendo molta attenzione alle compatibilità e all'uso ravvicinato con altri preparati. Due interventi distanziati di circa tre settimane possono contrastare efficacemente il brusone. Non intervenire nelle ore più calde.

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (L.). Prosegue il secondo volo e ovunque è iniziata la deposizione delle uova di seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5-6 giorni. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve. Si raccomanda di monitorare frequentemente le trappole per rilevare in modo tempestivo le catture. Al superamento della soglia di 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane intervenire dopo circa 5-7 giorni con spinosad (Max 3) o virus della granulosa.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys* (Stal). Sono state segnalate cimici in attività trofica su pere e sono visibili i primi danni da punture di pentatomide. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e nei vari impianti**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando le bordure, i filari perimetrali e la parte alta delle piante. In caso di presenza consultare il tecnico per valutare l'opportunità di un intervento di contenimento. Dove necessario intervenire con piretrine.

TINGIDE *Stephanitis pyri* Fabricius. Controllare gli impianti facendo attenzione all'eventuale comparsa dell'insetto. In caso di presenza intervenire con piretrine pure; aggiungere olio estivo al piretro per aumentarne l'efficacia.

PESCO

Fase fenologica: da ingrossamento frutti a raccolta

OIDIO: *Sphaerotheca pannosa* (Wallroth) de Bary - *Oidium leucoconium* Desmazières. Intervenire con zolfo in caso di presenza ed in particolare negli impianti in allevamento.

TRIPIDE ESTIVO In caso di presenza o di danni da tripidi negli anni precedenti, intervenire sulle nettarine e sulle pesche a buccia completamente liscia con spinosad (Max 3), attivo anche contro cidia, anarsia, litocollete e forficula. Max 1 trattamento consentito contro il tripide estivo.

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Prosegue il secondo volo ed è iniziata la deposizione delle uova di seconda generazione. Il tempo di sviluppo delle uova con le temperature del periodo è di circa 5-6 giorni e nelle zone più anticipate è già iniziata la nascita larvale. Nel caso del superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, intervenire dopo circa una settimana dal superamento della soglia (ovvero alla nascita larvale) impiegando spinosad (Max 3) oppure *Bacillus thuringiensis*.

CIDIA DEL PESCO *Grapholita molesta*. Al superamento della soglia di 10 catture per trappola alla settimana (soglia non vincolante in caso di distrazione o confusione sessuale), intervenire dopo 3-4 giorni dal superamento della soglia con spinosad (Max 3) oppure *Bacillus thuringiensis*.

CIMICE ASIATICA *Halyomorpha halys* (Stal). Sono state osservate cimici in attività trofica su frutti di pesco/nettarino. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e nei vari impianti**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando le bordure, i filari perimetrali e la parte alta delle piante. In caso di presenza consultare il tecnico. Si ricorda che le piretrine utilizzate contro altre avversità sono attive anche nei confronti della cimice asiatica.

SUSINO CINO-GIAPPONESE

Fase fenologica: ingrossamento frutti

MONILIA: *Monilinia laxa* (Aderhold e Ruhlad) Honey; *Monilia laxa* (Ehremberg) Saccardo. Intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens*.

AFIDI: *Brachycaudus helichrysi* (Kaltenbach). *Phorodon humuli* (Schrank). Intervenire in caso di presenza impiegando piretrine pure e/o sali potassici di acidi grassi.

CIDIA DEL SUSINO: *Cydia funebrana*. Secondo il modello, lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo è quasi al termine; il volo è in fase calante. Prosegue l'ovideposizione di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5 giorni. Prosegue la nascita delle larve. Intervenire dopo circa 4-5 giorni dal superamento soglia di 10 catture per trappola e per settimana con spinosad (Max 3).

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

MONILIA: *Monilinia laxa* (Aderhold e Ruhlad) Honey; *Monilia laxa* (Ehremberg) Saccardo. Intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens*.

AFIDI: *Brachycaudus helichrysi* (Kaltenbach). *Phorodon humuli* (Schrank). Intervenire in caso di presenza impiegando piretrine pure e/o sali potassici di acidi grassi.

CIDIA DEL SUSINO: *Cydia funebrana*. Secondo il modello, lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo è quasi al termine; il volo è in fase calante. Prosegue l'ovideposizione di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5 giorni. Prosegue la nascita delle larve. Intervenire dopo circa 4-5 giorni dal superamento soglia di 10 catture per trappola e per settimana con spinosad (Max 3).

VITE

Fase fenologica: chiusura grappolo

PERONOSPORA: *Plasmopara viticola* (Berl. & De Toni). Intervenire in previsione di pioggia impiegando rame (*).

OIDIO: *Erysiphe necator* Schw. - *Oidium tuckerii* Berk. Intervenire impiegando zolfo.

TIGNOLETTA: *Lobesia botrana* Denis & Schiffermüller. Prosegue lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo ed il volo è in calo. Prosegue l'ovideposizione e la nascita delle larve di seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5 giorni. Effettuare la difesa solo in presenza di uova, nei vigneti solitamente infestati, oppure, nei vigneti poco infestati, con almeno il 5% di grappoli con uova. Con catture consistenti intervenire al rilevamento delle prime larve con spinosad (Max 3) o *Bacillus thuringiensis*.

SCAFOIDEO: *Scaphoideus titanus*. Segue comunicazione del servizio fitosanitario per i trattamenti insetticidi obbligatori.

Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2021 nelle aree viticole delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8073 del 10/05/2019. Anche in conseguenza dell'aumento della pressione del vettore e della malattia riscontrato in certe aree attraverso il monitoraggio territoriale effettuato nel corso del 2020, si prevedono i seguenti obblighi:

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle aree vitate delle province di Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio)
- nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone

focolaio" e delle "zone di insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 15 giugno 2021 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento o l'unico dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 15 luglio 2021. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 15 giugno ed il 10 agosto 2021.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti ammessi in difesa integrata volontaria e quelli raccomandati da questo Servizio per i vigneti a conduzione biologica:

- sostanze attive ammesse in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- sostanze attive per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018, UE 2164/2019).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline/cicadellidi della vite.

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in produzione integrata volontaria e raccomandate dal Servizio Fitosanitario per i vigneti a conduzione biologica (*)

Difesa biologica	Limitazioni e note
Pietrine pure	
Olio essenziale di arancio dolce	
Sali potassici degli acidi grassi	

(*) si precisa che le aziende a conduzione biologica possono utilizzare anche gli altri insetticidi autorizzati in agricoltura biologica per la lotta a scafoideo o alle cicaline/cicadellidi della vite.

Si sottolinea che nelle aziende ubicate nelle aree nelle quali è previsto 1 trattamento obbligatorio, qualora vengano impiegati prodotti a base di Sali potassici degli acidi grassi, di Olio essenziale di arancio o di altre sostanze attive ammesse in agricoltura biologica, sarà necessario effettuare obbligatoriamente un secondo intervento.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 20-30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021.

Aziende biologiche e aziende che impiegano prodotti a base di sostanze attive ammesse in agricoltura biologica

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 15 al 25 giugno 2021 e il secondo dopo 7-10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali. Questo accorgimento è fondamentale per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 7-10 giorni l'uno dall'altro.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: chiusura file

CERCOSPORA: *Cercospora beticola*. In base a quanto definito dai modelli previsionali, si può intervenire con sali di rame.

OIDIO: *Erysiphe betae* (Vaňha) Weltzien. Intervenire in presenza delle prime macchie impiegando zolfo.

Prossimi incontri - Notizie generali

Il prossimo incontro di Produzione Integrata e Biologica avrà luogo **mercoledì 14 luglio 2021**, alle **ore 14:30** in videoconferenza con il sistema **LIFESIZE** (invieremo l'invito nei prossimi giorni).

Mercoledì 14 luglio interverrà la **Dr.ssa Federica Manucci** del Consorzio Agrario di Ravenna per un aggiornamento sul **monitoraggio delle cocciniglie sulle drupacee**.

Redazione a cura di: *Davide Dradi e Michele Preti*